

## TEBALDO.

TEBALDO, figlio di Gofredo di Semur e di Matilde, succedette nel 1039 nella contea di Chalons al vescovo Ugo suo zio materno, che lo avea associato a quella contea almeno quattordici anni prima, come si scorge da una carta già citata da Elmuino vescovo d'Autun; atto ch'è in data dell'anno trentesimo del re Roberto (1026 di G. C.) e sottoscritto da Tebaldo in qualità di conte: *Theobaldus comes nepos ipsius (Hugonis) episcopi*. Essendo stata confermata dal conte vescovo Ugo la unione del monastero di San-Marcello di Chalons all'ordine di Cluni fatta dal conte Gofredo Grisogonelle al tempo dell'abate Saint-Maieul, fu di nuovo ratificata da Tebaldo dopo la morte di questo ad istanza di Sant' Odilone con una carta senza data, la cui epoca dee stare tra l'anno 1039 e il 1049 che fu il termine della vita di quell'abate (*Bibl. Clun.*, pag. 314). Tebaldo servì utilmente Roberto duca di Borgogna nelle guerre ch'ebbe successivamente con Rinaldo e Guglielmo conti l'un dopo l'altro di Nevers e di Auxerre. Dice la cronaca della cattedrale di Auxerre che colle truppe del duca egli si rese padrone nella quaresima dell'anno 1058 del castello di San-Germano. Due anni dopo arse colle proprie sue truppe Croisi, altra piazza della contea d'Auxerre. Nel 1065 circa, e non 1083 come segna Mabillon, egli morì nel ritornar da San-Jacopo di Gallizia dopo aver pubblicamente dichiarato ch'era suo desiderio di essere seppellito nel priorato di Parai-le-Monial nel Charolese, di cui era uno degli insigni benefattori (*Arch. de Cluni*). Sappiamo da una carta di quel monastero che vi fu trasferito da Erardo di Bussol, da Guglielmo di Montherment, da Dalmazio Ent e da Bernardo Bers. Dalla sua sposa Ermentrude, che da un moderno si fa malamente figlia del conte Lambert, avola materna di Tebaldo, egli lasciò il figlio che segue e tre femmine di cui sarà parlato in progresso.